

In occasione della festività dei Patroni della nostra parrocchia e della ricorrenza della dedizione della chiesa parrocchiale (29 giugno 1959) abbiamo riportato, nel numero precedente con il titolo: "La Parrocchia: una volta", alcuni stralci di pubblicazioni che ne sintetizzano le vicende storiche; concludiamo con:

**La Parrocchia. IERI e OGGI** (dalla pubblicazione "Conosciamo la nostra Parrocchia del 2007)

Abbiamo sintetizzato alcune curiosità storiche, compreso l'elenco dei parroci da metà dell'800 a oggi. Vi sono però notizie più recenti non ancora diventate storia, quindi scritte solo nella memoria degli anziani del paese; tra queste il vorticoso passaggio della nostra comunità dalla civiltà e cultura contadina alla civiltà e cultura industriale e quindi all'attuale società consumistica.

A guidare la Parrocchia nella prima parte di questo viaggio è stato Mons. Marchesan. Coloro che sono nati prima degli anni 40 ricordano ancora l'immane messà e vespero domenicale nella chiesa sulla collina, percorrendo a piedi due volte la Viarotta. Le processioni con "stendardi e cappati" (esistevano ancora le confraternite che avevano i propri stendardi e divise) e il trasporto della sacra immagine della Madonna dell'Acqua nella cappella Cimerle.

Don Marchesan aveva però in mente il progetto di creare un centro per il paese, giù in pianura. Si iniziò con le s. messe nella sala parrocchiale vicino all'asilo (poi divenuta Cinema Italia, ora demolita per edificare il centro parrocchiale) e poi la grande avventura della nuova chiesa: carri tirati da buoi che andavano a prelevare sassi e sabbia in Brenta e uova (che venivano vendute per finanziare le spese) portate dai bambini, ogni mattino quando, prima di andare a scuola, frequentavano l'ora di catechismo. Di quel tempo sono le prime esperienze di colonia estiva sotto le tende nella località Lepre e quindi a Val Malene.

..... Costruita la canonica e la cripta, il cuore della parrocchia si era spostato in pianura. Nell'onda del moderno, oltre al velo della testa delle donne, erano spariti anche "stendardi e cappati" Nello scantinato della canonica e poi nella cripta, si avviò l'attività della scuola media. Poi Monsignore se ne è andato, lasciando incompleto il suo sogno: chiesa e concentrazione del paese.

Don Emilio ne ha raccolto la difficile eredità e ha accompagnato il crescere della comunità nel periodo dell'entusiasmo dello sviluppo industriale. È stata completata e consacrata la chiesa, ristrutturata la colonia a Val Malene, avviata una vivace attività associativa che ha visto la comunità prendere coscienza del ministero del laicato.

Nel novembre 1996 è arrivato don Piergiorgio, per accompagnarci in un momento difficile per l'imperante consumismo, ma ricco di possibili prospettive per l'abbondanza di conoscenze e

mezzi a disposizione.

La Parrocchia, intesa come Ente Religioso, è affidata al Parroco, mentre la partecipazione dei laici avviene tramite il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.) e il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (C.P.A.E.).

Presso la vecchia chiesa parrocchiale, ora Santuario della Madonna dell'Acqua, risiede una comunità di Padri Dehoniani (noti come Sacerdoti del Sacro Cuore), che svolgono attività pastorale nel territorio e aiutano il Parroco nell'assistenza religiosa alla comunità.

Oltre alla collaborazione ufficiale tramite il C.P.P. e C.P.A.E., coadiuvano il Parroco molti laici, in forma personale o riuniti in gruppi, ma tutti a titolo volontario. ....

Come ogni comunità, anche la parrocchia sussiste ed opera con il sostegno di beni economici. La nostra comunità dispone di un patrimonio: Chiesa Parrocchiale, Santuario, Casa Canonica, Centro Giovanile S. Michele e Colonia di Val Malene. E anche proprietaria di due unità abitative (ex abitazioni del cappellano e del sagrestano, le altre proprietà sono state vendute per realizzare il Centro S. Michele).

Con la revisione del Concordato è stata operata una radicale modifica nella questione economica: sono cessate le sovvenzioni da parte dello Stato e costituiti Organismi Economici per il sostegno del Clero, articolati a livello nazionale e diocesano (finanziati dal fondo 8 per mille e offerte deducibili).

Ogni attività pastorale comporta il sostenimento di talune spese. La chiesa, la canonica, il centro parrocchiale, la colonia, richiedono manutenzione ed hanno costi di gestione, un generoso flusso di offerte, che la Comunità alimenta costantemente, permette di far regolarmente fronte a queste spese. ....

**Nota conclusiva.**

La pubblicazione sopra citata è stata fatta all'inizio del servizio di don Piergiorgio e quindi non sono riportate le iniziative da lui guidate (Oratorio, ristrutturazione della chiesa parrocchiale, e della ex casa del sacrestano, restauro della facciata del Santuario...) e lo sviluppo delle attività associative.

Oggi la nostra Parrocchia è una comunità di 1.524 famiglie, per un totale di 4.051 abitanti e a guidarla spiritualmente è arrivato, nel settembre 2016 don Alessandro Piccinelli. E se per la venuta di don Piergiorgio è stato scritto: "per accompagnarci in un momento difficile per l'imperante consumismo", per il nuovo Parroco alla problematica del consumismo si aggiunge quella del dilagante individualismo e la inesplorata difficoltà del doppio incarico parrocchiale (Casoni e Mussolente).

La nostra, però, è una Comunità Cristiana che può e deve confidare nello Spirito Santo per scrivere, con don Alessandro, altre belle pagine di vita comunitaria.



don Piergiorgio | don Alessandro



**LA COMUNITÀ MISQUILESE**

Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Mussolente

Notiziario settimanale - 2 luglio 2017 n. 27



In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato [...] Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Un Dio che pretende di essere amato più di padre e madre, più di figli e fratelli, che sembra andare contro le leggi del cuore. Ma la fede per essere autentica deve conservare un nucleo sovversivo e scandaloso, il «morso del più» (Luigi Ciotti), un andare controcorrente e oltre rispetto alla logica umana.

Non è degno di me. Per tre volte rimbalza dalla pagina questa affermazione dura del Vangelo. Ma chi è degno del Signore? Nessuno, perché il suo è amore incondizionato,

amore che anticipa, senza clausole. Un amore così non si merita, si accoglie. Chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà! Perdere la vita per causa mia non significa affrontare il martirio. Una vita si perde come si spende un tesoro: investendola, spendendola per una causa grande. Il vero dramma per ogni persona umana è non avere niente, non avere nessuno per cui valga la pena mettere in gioco o spendere la propria vita.

Chi avrà perduto, troverà. Noi possediamo veramente solo ciò che abbiamo donato ad altri, come la donna di Sunem della Prima Lettura, che dona al profeta Eliseo piccole porzioni di vita, piccole cose: un letto, un tavolo, una sedia, una lampada e riceverà in cambio una vita intera, un figlio. E la capacità di amare di più.

A noi, forse spaventati dalle esigenze di Cristo, dall'impegno di dare la vita, di avere una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima: Chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca, non perderà la sua ricompensa.

Il dare tutta la vita o anche solo una piccola cosa, la croce e il bicchiere d'acqua sono i due estremi di uno stesso movimento: dare qualcosa, un po', tutto, perché nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con il verbo dare: Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio. Non c'è amore più grande che dare la vita!

**LA LEGGE DELL'AMORE  
IN UN BICCHIERE D'ACQUA**

continua a pag. 3

**DOMENICA 2 – XIII TEMPO ORDINARIO**  
 \*2Re 4,8-11.14-16a \*Sal 88 \*Rm 6,3-4.8-11  
 \*Mt 10,37-42 "Chi non prende la croce non è degno di me. Chi accoglie voi, accoglie me"  
 9:30 Per la Comunità Parrocchiale  
**da questa domenica a domenica 3 settembre 2017 (compresa), nei giorni festivi verrà celebrata una sola messa.**



CALENDARIO LITURGICO	
Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
8:15, in cripta, tutti i giorni feriali, prima della S. Messa, si recitano le Lodi.	
LUNEDÌ 3 LUGL 2017	S. TOMMASO APOSTOLO
8:30 per Def.: Scremin Antonio; Parolin Marisa; Spinato Bruno.	
MARTEDÌ 4	S. ELISABETTA DI PORTOGALLO
8:30 per Def.: Anime del Purgatorio	
MERCOLEDÌ 5	S. ANTONIO MARIA ZACCARIA
20:00 in Cimitero per Def.: N. Vivi A.	
GIOVEDÌ 6	S. MARIA GORETTI
8:30 per i Def.: Anime del Purgatorio	
VENERDÌ 7	BETATO BENEDETTO XI
8:30 per Def.: Giulio, Bernardo e Emilia, Angela e Santa, Silvio.	
SABATO 8	BEATO EUGENIO III
19:00 per Def.: Bosa Carlo e Fernanda; Poli Vettorino e Ida; Pellizzato Iderina (dai nipoti); Battocchio Teresa; Artuso Dario; Zonta Pietro e Gemma, Baccega Andrea, Giuseppe e Zonta Daniele (anniv.); Marin Giovanni; Biagioni Paolo; Giulio ed Elisa Bernardi; Classe 1937 (e vivi); Favero Angela e Graziano	
DOMENICA 9 – XIV TEMPO ORDINARIO	
*Zc 9,9-10 *Sal 144 *Rm 8,9.11-13 *Mt 11,25-30 "Io sono mite e umile di cuore"	
9:30 Per la Comunità Parrocchiale	
Orario Ss. Messe in SANTUARIO	
7:00 da lunedì a sabato non festivi.	
7:30 e 19:00 domenica e giorni festivi	
Orario Ss. Messe a CASONI	
8:00 lun., mar. e mer. - 19:00 giovedì (in chiesa)	
20:00 venerdì in Cimitero (sospe se funerale in giornata)	
19:00 sabato e giorni prefestivi	
8:00 - 10:15 - 18:30 domenica e festivi	



Papa Francesco @Pontifex\_it

Quella del cristiano è una missione stupenda, una missione destinata a tutti, nessuno escluso!

AGENDA	
appuntamento, impegni, scadenze	
Fino a domenica 3 settembre 2017 (compresa), nei giorni festivi verrà celebrata una sola messa alle ore 9:30.	MODIF PERIODO ESTIVO
Nei mesi di giugno, luglio e agosto, al mercoledì alle ore 20:00, S. Messa in Cimitero (in Santuario in caso di pioggia), eccetto giorni festivi e giorni in cui ci sia un funerale.	
20:30 Consiglio Pastorale Parrocchiale 20:45 incontro di preghiera comunitario	Lun 3
20:30 in Oratorio a Mussolente Incontro per i genitori dei ragazzi di III Media che parteciperanno al Campo scuola in Val Malene dal 20 al 27 agosto. Raccogliamo il saldo.	Mart 4
Compleanno di don Alessandro "La settimana scorsa sono stato assente da tutte le attività parrocchiali a causa di un piccolo intervento chirurgico. Mi spiace in particolare di non aver condiviso la celebrazione dei Patroni della parrocchia Santi Pietro e Paolo. Ringrazio per le attenzioni riservatemi" - alla sera festa finale del GR.EST, siamo tutti invitati a partecipare.	Ven 7

Per tutto il periodo estivo, i Padri del Santuario faranno la loro adorazione quotidiana obbligatoria (fissata dalle loro Costituzioni) in Santuario dalle ore 18.30 alle 19.00 dal Lunedì al Sabato compreso e a conclusione recita del Vespro. Se qualcuno desidera unirsi a questa preghiera eucaristica e con una particolare intenzione vocazionale, il Signore vi renderà merito.  
I Padri del Santuario



I prossimi Battesimi comunitari saranno celebrati domenica 17 settembre alle ore 10:30.

I genitori sono invitati a prendere contatto con don Alessandro (333.7151558) per organizzare gli incontri di preparazione.

## LA PREGHIERA

(DI ROBERTO LAURITA)

Quello che tu ci dici, Gesù, ci sembra veramente paradossale. Eppure duemila anni di cristianesimo costituiscono la prova irrefutabile di quanto siano vere le tue parole.

Quanti uomini e quante donne hanno speso la loro vita per te, per portare dovunque il tuo Vangelo: in terre lontane, tra popoli sconosciuti, ma anche nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche e nelle amministrazioni, nel commercio e nelle scuole, nei tribunali e nelle botteghe artigianali.

Non si sono sottratti a sacrifici di ogni genere, a privazioni e a rischi, a malattie e penuria, ma anche all'isolamento, alla calunnia. Ora la loro esistenza povera e mite ci appare luminosa e perfettamente riuscita: te l'hanno donata interamente e tu l'hai colmata di saggezza e di gioia.

Quanti uomini e quante donne non sono ricorsi al classico "tengo famiglia", ma hanno risposto prendendo la propria croce e spesso hanno pagato di persona, lasciando soli il proprio coniuge e i propri figli.

Passavano per degli ingenui, o addirittura per esaltati, incapaci di comprendere le regole di un gioco in cui chi ha ragione è sempre il più forte, in cui si difende la propria vita con l'acquiescenza e l'omertà. Eppure oggi ai nostri occhi il loro martirio è segno vivo di un mondo nuovo, quello che tu ci donerai.

## RICERCA DI UN INSEGNANTE PER CORSO D'ITALIANO

La Cooperativa La Goccia è alla ricerca di un insegnante in pensione o di uno studente per il corso di italiano rivolto ai richiedenti asilo, che si terrà nei giorni di martedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00 presso il Centro Diurno di Mussolente nel periodo luglio-settembre 2017.

Per maggiori informazioni contattare: 3346723443 Franco Pilotto oppure Servizi Sociali La Goccia tel 0424.471262

## LA LEGGE... continua da pag. 1

Un bicchiere d'acqua, dice Gesù, un gesto così piccolo che anche l'ultimo di noi, anche il più povero può permettersi. E tuttavia un gesto non banale, un gesto vivo, significato da quell'aggettivo che Gesù aggiunge, così evangelico e fragrante: acqua fresca.

Acqua fresca deve essere, vale a dire l'acqua buona per la grande calura, l'acqua attenta alla sete dell'altro, procurata con cura, l'acqua migliore che hai, quasi un'acqua affettuosa con dentro l'eco del cuore.

Dare la vita, dare un bicchiere d'acqua fresca, ecco la stupenda pedagogia di Cristo. Un bicchiere d'acqua fresca se dato con tutto il cuore ha dentro la Croce. Tutto il Vangelo è nella Croce, ma tutto il Vangelo è anche in un bicchiere d'acqua.

Nulla è troppo piccolo per il Signore, perché ogni gesto compiuto con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio.

Amare nel Vangelo non equivale ad emozionarsi, a tremare o trepidare per una creatura, ma si traduce sempre con un altro verbo molto semplice, molto concreto, un verbo fattivo, di mani, il verbo dare.

(Padre Ermes Ronchi - "Avvenire")

## PELLEGRINAGGI LORETO E LOURDES

**Loreto** In pulman 29 luglio/1 ag.2017  
**Lourdes**

In treno 27 agosto/1 sett. 2017

In aereo 28 agosto/31 ag. 2017

## ISCRIZIONI

Rivolgersi ad Anna Gardin (tel. 0424577092)



L'Oratorio un bene della nostra comunità, usufruibile da tutti, ma per farlo funzionare al meglio abbiamo bisogno di comunicazione e regole.

Info: Mirko 3382987189

- Eros (sala polifunzionale e tendone esterno) 3339698952

- Giulia (aule) 3478624974